

Bologna

il Resto del Carlino

Via Enrico Mattel 106, Bologna

Tel. 051-6006258 - Fax 800252871

VISITA GUIDATA NELLE VISCERE DELLA CITTÀ

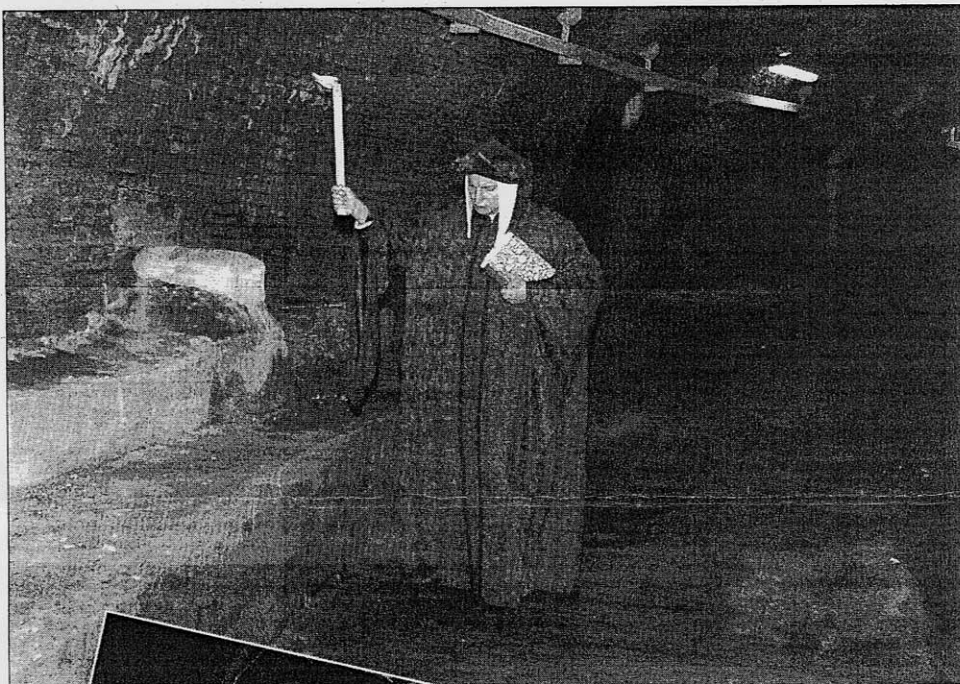
CON DANTE-CICERONE

L'Inferno visto dall'Aposa

di Luciana Cavina

Dalla leggenda della principessa Aposa, ai bombardamenti del 1942, passando dalla divertente invenzione di come Dante, in città per iscrivere il figlio alla facoltà di giurisprudenza, si fece suggerire le terzine dell'*Inferno* da una prorompente signora bolognese. Dalle viscere della città emergono storia, misteri e fantasie, grazie ad un suggestivo spettacolo a percorso, attraverso il quale spettatori di ogni età vengono traghettati da musica e parole lungo i sotterranei e i portici umidi del torrente Aposa. Non a caso l'allestimento, ideato da «Socie-

ferno, fino a Piazza Minghetti, insomma, si apre un'insolita rappresentazione dell'*Inferno* dantesco dal carattere spiccatamente petroniano, in cui non mancano il sommo poeta, e Virgilio, l'unico non-attore, incaricato di raccontare, tappa dopo tappa, la storia sotterranea della città. «Sarà una specie di visita guidata — spiega Gabriele Bernardi, organizzatore di 'Società per azioni' — nel dedalo di gallerie che scorre sotto Bologna, con guide molto speciali e momenti di vero teatro in cui cerchiamo di catturare sia l'attenzione dello spettatore adulto, sia di stimolare lo stupore dei più piccoli, con il coinvolgimento di attori, musicisti e 'relatori'». Gli attori sono Giorgio Brescianini, che cura anche la regia, nei panni di Dante Alighieri e Enza Renzi nelle vesti di Onorina, la sposa e Aposa. Nel ruolo di Virgilio — 'relatore' — si alternano, invece, tecnici dell'area opere pubbliche del Comune: l'ingegnere capo Pier Luigi Bottino, Nuccio Bellodi e Paolo Nannelli. I musicisti, ovvero la klezmer band Vladah, capitanata dal violinista Paolo Buconi, entrano in scena in uno dei momenti più drammatici, quando, cioè, nell'incavo che durante la seconda guerra mondiale serviva da rifugio, viene evocata una angosciosa fuga dal frastuono delle bombe. «La musica klezmer — precisa Buconi — suggerisce la risata tra le lacrime», e, allo stesso modo, sembra pensato questo *Tra-ghetto*, la cui struttura fonde la ricer-



VIAGGIO
Sopra
Giorgio
Brescianini
nei panni di
Dante
lungo un
tratto
dell'Aposa.
A sinistra il
violinista
Paolo
Buconi

Gli spettatori vengono
'tra-ghettati' dalla
musica klezmer
e dalle parole
del sommo poeta
lungo i sotterranei
e i portici umidi
del torrente
da via dell'Inferno
a piazza Minghetti

tà per azioni» per Viva Bologna, si intitola *Tra-ghetto, l'inferno di Bologna*, mentre la musica che accompagna alcune scene si unisce idealmente alla cultura dell'ex ghetto ebraico sotto cui si diramano i cunicoli, teatro dell'evento. Sotto via dell'In-

ca storica con il gioco, «il tutto venato — assicurano gli ideatori — di un acceso umorismo». La serata si concluderà, poi, tra i tavolini del Golem caffè di Piazza San Martino, dove sono esposte guide e volumi che approfondiscono i temi affrontati nello spet-

tacolo. «Questa iniziativa — sottolinea infine Bernardi — è parte di un progetto più ampio che stiamo portando avanti dal 1999 e che, attraverso musica, teatro e incontri culturali, intende riscoprire patrimoni storici e artisti-

ci del nostro territorio. In questo caso, vogliamo celebrare il torrente Aposa, unico corso naturale della città e sui cui la città è sorta. Vogliamo, inoltre, far conoscere il suo curioso percorso sotterraneo, che solo di recente è stato aperto e reso vi-

sibile. La storia del torrente inoltre, si fonde con la leggenda della genesi di Bologna, secondo la quale Aposa era una principessa boema dalla cui unione con il principe etrusco Fero nacque Felsina, mitologica fondatrice della stirpe bolognese».

Info

Lo spettacolo itinerante «Tra-Ghetto, l'Inferno di Bologna», va in scena nei sotterranei del torrente Aposa dal 17 al 27 agosto (esclusi il 21, 22 e 23) alle ore 21. Il percorso ha inizio dalla Piazzetta Marco Biagi, angolo via dell'Inferno. Si entra poi nella botola lungo le gallerie sotterranee, per uscire in Piazza Minghetti. Ogni replica prevede un pubblico limitato. Prenotazione obbligatoria all'Emporio della Cultura (tel: 051 2960812). Biglietto 8 euro più i diritti di prevendita. Abbigliamento consigliato: scarpe chiuse o semichiusate e una maglia per ripararsi dall'umidità.